

Sintesi interventi sul punto 5) dell'o.d.g.- seduta del 26-2-2021.

Piera Di Massimantonio:

Nella seduta odierna siamo a discutere tre proposte di regolamento inerenti i servizi scolastici del trasporto e della mensa: questa azione di regolamentazione si è resa necessaria a seguito delle gare che hanno portato all'aggiudicazione di entrambi i servizi tra novembre 2019 e gennaio 2020.

Nuovi progetti di servizi che necessitano di regole chiare e definite per la loro fruizione: i principi regolamentari che oggi, qui, definiamo saranno poi integrati con le tariffe approvate annualmente con delibera di giunta comunale.

Con questo regolamento, già discusso in commissione, si intende quindi organizzare i principi generali di funzionamento dell'intero servizio di trasporto scolastico, in maniera tale da rendere più chiaro agli utenti le modalità di fruizione dello stesso.

E' un regolamento che riguarda lo svolgimento dei servizi in generale a prescindere dalla situazione della pandemia, che nei mesi scorsi ci è costretto a riorganizzare tali servizi in base alle regole anticovid.

La disciplina regolamentare sui servizi permette anche di rendere più chiare le modalità di iscrizione, di fruizione del servizio, casistiche di deroga, eccetera, lasciando sempre meno dubbi interpretativi sui casi specifici che, puntualmente, ogni anno si palesano, come normale che sia, su una platea di utenti che supera le 500 unità tra mensa e trasporto.

In particolare, sul trasporto scolastico, mi preme mettere in evidenza alcuni aspetti salienti del regolamento:

- 1) Digitalizzazione del servizio: abbiamo già affidato la digitalizzazione delle procedure di iscrizione e pagamento del servizio mediante la piattaforma planet school già in dotazione al comune per la gestione del servizio mensa scolastica. Questo permetterà di avere una panoramica puntuale di tutti gli utenti, della loro collocazione sul territorio comunale e, quindi, di poter gestire in maniera più efficace la programmazione delle linee di trasporto.
- 2) Definizione del piano annuale di trasporto scolastico: annualmente, prima dell'avvio del servizio e della pubblicazione dell'avviso per le iscrizioni, con delibera di giunta verrà redatto, in raccordo con gli uffici di polizia municipale, servizi scolastici e il gestore, il piano annuale del trasporto, individuando in maniera puntuale le vie, dove non sarà possibile espletare in prossimità il servizio o solo parzialmente. Si tratta di casistiche quali: strade dove risulta impossibile fare manovra su suolo pubblico (es. strade senza uscita o particolarmente strette), strade vicinali in prossimità a vie principali e situazioni simili. Questo perché, con un territorio così vasto, capita puntualmente di riscontrare criticità simili

in corso di svolgimento del servizio ed è giusto dare agli utenti informazione preventiva di come il servizio verrà erogato, permettendo loro di scegliere se iscriversi o meno.

Questi sono i punti salienti del regolamento e, soprattutto, le motivazioni che ci hanno indotto a stilare un nuovo regolamento quadro sul servizio di trasporto scolastico. Colgo l'occasione anche per ringraziare gli uffici che hanno lavorato alla redazione del regolamento che oggi ci apprestiamo a votare e anche la minoranza per i suggerimenti espressi in commissione consiliare che abbiamo raccolto, arrivando ad un'espressione unanime di consenso in quella sede.

Nadia Baldini:

In sede di Commissione, io ed il consigliere Iezzi abbiamo attenzionato la mancanza dell'allegato, volto alla definizione della planimetria, che comunque, ancora oggi, non è stata riportata. Poi vogliamo tornare sull'unico punto che ci è stato rigettato: quello della necessità, in capo al genitore, di conoscere lo stato dei mezzi. Avevamo chiesto di inserire una app o una modalità volta a conoscere per ogni mezzo la regolarità della revisione, della polizza, dello stato dei pneumatici e quant'altro. Ci è stato risposto che bisognava prevederlo nel contratto, in sede di affidamento. Però io ricordo a me stessa che essendovi a Mosciano continuità della compagine amm.va, potevate ben prevederlo allo scadere del contratto, allorquando avete rifatto nuovamente l'appalto, imponendo questi obblighi in capo al concessionario.

Giuliano Galiffi: Sono condizioni già previste nella gara... Il controllo è previsto...

Nadia Baldini: Il monitoraggio dello stato dei mezzi...Io genitore che so che mio figlio si serve del pulmino n. 5, posso sapere se il pulmino medesimo è munito di copertura assicurativa? Lo posso vedere? Posso io genitore vedere se sono stati cambiati i pneumatici invernali? Posso controllare se è stato revisionato il mezzo? Questo non c'è! Ci è stato risposto in sede di Commissione che comunque bisognava modificare la modalità di appalto...

Giuliano Galiffi: Ma è un obbligo che comunque hanno!

Nadia Baldini: Sì, ma io genitore lo posso vedere, visto che negli anni passati vi son state simili problematiche.

Giuliano Galiffi: Ormai la gara è fatta... Comunque i controlli ci sono! E' stato nominato pure un Responsabile per effettuare i controlli! ... Si può aggiungere?

Mirko Rossi: Più che sul regolamento può essere un punto da inserire, eventualmente, nel prossimo progetto di servizi che andrà a gara di trasporto. Quello che dice il Sindaco è vero...Nel senso che nella nuova gara che abbiamo affidato tra dicembre 2019 e gennaio 2020, sono state previste:

- alcune clausole ben più stringenti rispetto al vecchio affidamento in merito alla vetustà dei mezzi, agli obblighi manutentivi e quant'altro;
- la nuova figura nella gestione dell'appalto che è quella del Direttore dell'esecuzione del contratto che, puntualmente, richiede al gestore del servizio tutta la documentazione inerente manutenzione, revisione mezzi, assicurazione e tutto.

Quello che chiede la consigliera Baldini si potrebbe inserire in una prossima gara, cioè un applicativo on line a disposizione degli utenti per tenere monitorate queste situazioni. Oggi il gestore non ha l'obbligo di renderle pubbliche dette notizie, ovvero di fornirle su richiesta dei genitori. A parte che all'inizio dell'appalto deve fornire determinati dati come condizione obbligatoria per l'affidamento, però non vi è l'obbligo di pubblicità agli utenti, in qualsiasi ora e momento.

La documentazione è comunque rinvenibile. E' agli atti degli uffici.

Giuliano Galiffi: La piantina fa parte del Piano annuale. Quando si fa il Piano annuale si allega la piantina...

Mirko Rossi. Va fatta una ricognizione puntuale di tutto il territorio, di tutte quelle casistiche puntuali di vie e quant'altro dove non è possibile espletare il servizio in prossimità del domicilio dell'utente. Ci sono situazioni che vengono fuori, di volta in volta, in base agli utenti iscritti, piccole vie, vie a fondo cieco dove non è possibile fare manovra su suolo pubblico e dove gli scuolabus non possono entrare, ovviamente. Quindi, anche per correttezza verso gli utenti, verrà predisposto in Giunta un Piano puntuale di viabilità per il trasporto scolastico.

M. Cristina Cianella: Si riallaccia a quanto detto da Nadia e Mirko e torna sul fatto della piantina che, anno per anno, individua i percorsi in base alle richieste dell'utenza. A suo dire andrebbe modificato l'art. 3 del nostro Regolamento.

Infatti nell'art. 3, comma uno, noi andiamo ad approvare un allegato, l'allegato A.

Detto allegato viene modificato, di anno in anno, in base alle richieste degli utenti e stilato con una delibera di giunta. E perché io, si chiede l'oratrice, in C.C. dovrei votare un allegato che poi verrà

approvato, di anno in anno, dalla Giunta? E' un allegato che io, oggi, non conosco, come faccio ad approvarlo? Modifichiamo dunque questo articolo.

Cioè l'allegato sarà oggetto di una delibera di Giunta, ma non può essere oggetto di una approvazione, oggi, come allegato al Regolamento, perché semplicemente, oggi, non individua quali siano queste benedette vie o percorsi.

All'art. 3, punto 4, il Piano individua i punti di salita e di discesa degli alunni... Anche qui, visto che molte volte si crea anche la confusione sul punto di raccolta, quella che potrebbe essere una idea buona per la nostra amministrazione sarebbe quella di individuare, magari attraverso apposita segnaletica, i posti specifici dove i bambini devono prendere i pulmini, e ciò anche al fine di evitare lamentele o chiacchiere del tipo: *il pulmino si ferma a chiamata!*

Ultima notazione. Un genitore ci ha fermati proprio mentre stavamo venendo qui, io e Dylan. Questo genitore, tramite pec, ha fatto una domanda sulla possibilità di rimborso, facendovi la comunicazione del fatto che la figlia non usufruirà più del servizio. Secondo come abbiamo impostato il Regolamento questa cosa non è possibile. Io non dico che debba essere accettata la possibilità di rimborso per ogni genitore che si sveglia la mattina e dice: da domani mio figlio non va più a scuola col pulmino e quindi ho diritto al rimborso!

Però è pure vero che non si può pagare per un servizio di cui non si fruisce!

Perché allora non stabilire che, magari, tratteniamo una percentuale...Perché abbiamo impiegato risorse, tempo, denaro, lavoro degli impiegati, tutta una serie di situazioni che giustificano un costo, mi sta bene! Ma che noi, democratici, solidali con le famiglie, con le persone che sono in difficoltà stabiliamo che per qualsiasi motivo, quando io faccio formalmente una comunicazione...Perché finisco di usufruire del servizio a sei mesi da quello che è un intero anno scolastico...(non posso sentirmi rispondere): faccio pagare per intero! Perdonatemi, ma mi sembra che ci sia qualcosa da rivedere.

Giuliano Galiffi: Per quanto riguarda l'aspetto del rimborso non è detto che chi fa l'abbonamento per andare con la TUA o con la Gaspari, possa avere il rimborso. L'abbonamento quando lo hai fatto, lo paghi! Non è che te lo rimborsano perché non ci vai più sul pullman!

E poi stiamo parlando di prezzi irrisori a fronte di una spesa notevole. Noi siamo sotto percentuale per quanto riguarda la compartecipazione degli utenti alla spesa. Più volte i revisori dei conti ce lo hanno fatto notare!!! Sono somme irrisorie a fronte di un costo effettivo abbastanza consistente. Poi che gli abbonamenti vengano restituiti a me non risulta. Certo si paga annualmente, ma sono piccole somme a confronto della spesa che l'Ente sostiene. E poi una volta fatto il bilancio e pianificati entrate e costi sulla base di quelle che sono state le iscrizioni...Certo sono piccole somme, ma non mi sembra che possano destare grosse problematiche...

Per quanto riguarda la piantina, annualmente si aggiusta in base alle richieste... (*interventi f.m.*)...da approvarsi contestualmente al Piano Annuale...(interventi f.m. e battibecchi vari:

impossibile effettuare la trascrizione anche perché gli oratori parlano lontano dal microfono)...Un attimo, si può scrivere così...Un attimo!... Si può scrivere: di cui ad apposita planimetria “allegato A)” da approvarsi, da redigersi... “Da apposita”, perché oggi non c’è... Certo che oggi non c’è!...Ma questo si intendeva dire!...Basta cambiare una parola...”Apposita”...”Da redigere”...Però, c’è stata la Commissione, è passato così...

Vabbè, facciamo questo aggiustamento. Niente di che...(*continuano i battibecchi Sindaco-Cianella*)...Vabbè io dico che si può aggiungere così: apposita planimetria da approvarsi... Cambiamo la parola “di cui all’allegata” con “di cui all’apposita planimetria”....

All’art. 3, al quarto rigo, sostituire la parola “l’allegata” con “l’ apposita” planimetria.